

Il grasso e il magro: una proposta di lettura del racconto di Čechov attraverso le varianti

Maurizia Calusio

Nei programmi per i licei Anton Pavlovič Čechov (1860-1904), ampiamente tradotto in italiano, occupa un posto privilegiato tra gli autori in lingua russa. Maestro della forma breve, è autore d'elezione per esercitare la comprensione orale dei testi in lingua, grazie anche alla facile reperibilità online delle registrazioni¹, e i suoi racconti permettono al docente di lavorare su testi letterari compiuti (e non su brani antologizzati, o magari adattati...), analizzandone con gli studenti ogni aspetto: grammaticale, stilistico, compositivo. E giacché disponiamo delle varianti di non pochi celebri lavori čechoviani, è possibile iniziare gli studenti a un lavoro filologico di confronto fra redazioni, permettendo loro di accostarsi a quello che si è soliti chiamare il 'laboratorio' dell'autore per assistere alla nascita di un'opera, almeno nella sua ultima redazione. Metodologicamente, l'approccio storico-filologico consente di elaborare un'interpretazione non arbitraria ma fondata, appunto, sul testo, ciò che preserverà gli studenti da astoriche generalizzazioni, e li porterà a capire quanto leggono, comprendendo l'opera nella prospettiva dell'epoca in cui è stata creata, apprezzandone la vitalità oggi.

I due Čechov

Esiste, com'è noto, un primo Čechov, studente in medicina e autore di sketch comici, scenette e parodie firmate con vari pseudonimi (Il fratello di mio fratello, L'uomo senza milza, Antoša Čechonte...), pubblicate nelle riviste umoristiche russe dei primi anni Ottanta, apprezzatissimo dal grande pubblico. Autori e critici del tempo, invece, non lo tenevano in grande considerazione: "Non ci si può immaginare, dicevano, che Tolstoj o Turgenjev sostituisse il proprio nome con un soprannome così volgare", ricorderà Ivan Bunin, premio Nobel per la letteratura nel 1933, ammiratore e amico di Čechov.

Abbandonati gli pseudonimi e deciso a seguire il pro-

prio talento di scrittore, del quale inizialmente dubitava, il secondo Čechov continuò a esercitare la professione medica e a mantenere la sua grande famiglia, mentre pubblicava con gli editori più importanti del paese, frequentava Tolstoj e Gor'kij. È questo secondo Čechov che mostra, nei suoi racconti come nelle sue pièces, la crisi dell'*intelligent* (professore, medico, artista, eterno studente...) e in genere dell'uomo russo (come diceva Vasilij Grossman, Čechov è il più democratico tra gli scrittori russi, non dimentica nessuno) di fronte alla crisi del proprio mondo, al crepuscolo di una società destinata a essere spazzata via di lì a qualche decennio dalla rivoluzione. Ed è questo l'autore che ha profondamente influenzato l'arte novecentesca del racconto fuori della Russia, da Katherine Mansfield a Raymond Carver.

Già nel 1883, comunque, il giovane Anton Pavlovič cercava di pubblicare anche "storielle prive di comicità", e aveva le idee chiare su come si dovesse scrivere: "sottolinea, tu che sei forte, colto, formato, ciò che è vitale, ciò che è eterno, ciò che agisce non sui sensi ma sul sentimento umano verace" (così esortava il fratello Aleksandr, che lo aveva introdotto nell'ambiente degli umoristi). Rifiutava già allora il soggettivismo: bisogna "buttare sé stessi a mare sempre e dovunque, non intrufolarsi nei protagonisti del proprio romanzo, rinnegare sé stessi, non fosse che per mezz'ora", perché "il soggettivismo è una cosa tremenda". L'obiettivo della letteratura, come scriverà qualche anno più tardi, è infatti uno solo: "la verità, incondizionata e onesta".

Il grasso e il magro

Risale al 1883 la prima redazione del notissimo racconto *Tolstij i tonkij* (Il grasso e il magro), firmato con lo

1. Si veda per es. <https://knigavuhe.org/author/anton-chekhov/>; <http://my-chekhov.ru/audiobooks.shtml>

ITINERARI DIDATTICI PER LE LINGUE STRANIERE
(a cura di Giovanni Gobber - Università Cattolica, Milano)



La prima edizione di Tolstoj i tonkij in "Oskolki" (n. 40, 1883).

pseudonimo di A. Čechonte su "Oskolki" (Schegge), la più liberale delle riviste umoristiche russe del tempo (gli anni della reazione che seguì l'assassinio dello zar Alessandro II nel 1881). La seconda redazione apparve tre anni più tardi nella raccolta Pëstrye rasskazy (Racconti variegati), che raccoglieva 77 racconti e nel titolo si richiama alle Storie varie del greco Claudio Eliano. Un vecchio e influente scrittore russo, Dmitrij Grigorovič, che l'aveva potuta leggere in bozze, esortò Anton Pavlovič a pubblicarla col suo nome, e così sul frontespizio del volume figurò per la prima volta, sia pure tra parentesi, il nome di Čechov, dopo lo pseudonimo Čechonte. La raccolta non venne apprezzata dalla critica, e lo stesso Čechov non ne era soddisfatto: "Il mio libro non mi piace affatto. È un'insalata, un'accozzaglia di lavoracci da studente, spennacchiati dalla censura e dai direttori di giornali umoristici. ... Tutta la mia speranza è riposta nel futuro. Ho soltanto ventisei anni; forse riuscirò a concludere qualcosa di buono, anche se il tempo corre veloce". La

volontà non gli mancava: "Bisogna lavorare senza sosta, giorno e notte, occorrono assidue letture, applicazione, volontà... Ogni ora è preziosa" (marzo 1886). Confrontiamo dunque le due redazioni di Tolstoj i tonkij2, che si equivalgono soltanto per la brevità (486 parole la prima, 511 la seconda, rispettivamente 3352 e 3479 caratteri spazi inclusi): la prima è infatti una storiella comica ben scritta, la seconda un'opera letteraria perfetta3.

- 2. I testi originali sono riprodotti dall'edizione accademica delle opere di Čechov, Polnoe sobranie sočinenij i pisem v 30 t., Moskva 1974-1983, citati dalla Fundamental'naja elektronnaja biblioteka "Russkaja literatura i fol'klor": http://feb-web.ru/feb/cechov/texts/sp0/sp2/sp2-250-.htm?cmd=0&hash=%D0%97%D0%B0%D0%B3%D0%BE%D0%BB%D0%BE%D0%B2%D0%BE%D0%BA (redazione definitiva); http://feb-web.ru/feb/cechov/texts/sp0/sp2/sp2-383-.htm (redazione del 1883); ultima consultazione 12 febbraio 2020.
3. Per una lettura diversa delle due redazioni si veda quanto scrive G. Ghini, curatore di A. Čechov, Il primo amore e altri racconti inediti, Edizioni Ares, Milano 2018.

LINGUE, CULTURE E LETTERATURE

Qualche elemento esotico

Da una redazione all'altra non mutano i *realia*, sui quali conviene rivolgere subito l'attenzione di chi legge. Il narratore introduce i due personaggi annunciati dal titolo nel luogo in cui l'azione si svolge - imprecisato, ma non del tutto. Il grasso (che esce dal ristorante della stazione) e il magro (appena sceso dal treno carico di bagagli, insieme con moglie e figlio) si incontrano infatti tra San Pietroburgo e Mosca - le due capitali che dal 1851, per volere dello zar Nicola I, erano collegate dalla linea ferroviaria a lui più tardi intitolata (Николаевская железная дорога). Il grasso ha mangiato al ristorante bevendo *Xeres*, come i russi chiamano il vino dolce spagnolo di Jerez de la Frontera, che per noi, come per gli inglesi, è lo *Sherry*. Anche il suo profumo è esotico (флёр-д'оранж). Il magro è accompagnato dall'odore di un pasto frugale consumato in viaggio - prosciutto e pessimo caffè. È magro, come il figlio, l'allampanato ginnasiale che lo segue, e l'esotica moglie dal nome e cognome tedeschi - Луиза, уроденная Ванценбах - conseguentemente luterana, e non ortodossa.

На вокзале Николаевской железной дороги встретились два приятеля: один толстый, другой тонкий. Толстый только что пообедал на вокзале, и губы его, подернутые маслом, лоснились, как спелая вишня. Пахло от него хересом и флёр-д'оранжем. Тонкий же только что вышел из вагона и был навьючен чемоданами, узлами и картонками. Из-за его спины выглядывала худенькая женщина с длинным подбородком — его жена, и высокий гимназист с бельмом на глазу — его сын. Пахло от него ветчины и кофейной гущей.

На вокзале Николаевской железной дороги встретились два приятеля: один толстый, другой тонкий. Толстый только что пообедал на вокзале, и губы его, подёрнутые маслом, лоснились, как спелые вишни. Пахло от него хересом и флёр-д'оранжем. Тонкий же только что вышел из вагона и был навьючен чемоданами, узлами и картонками. Пахло от него ветчины и кофейной гущей. Из-за его спины выглядывала худенькая женщина с длинным подбородком — его жена, и высокий гимназист с прищуренным глазом — его сын.

Le due versioni presentano qui due sole varianti: una lessicale (il figlio ha un leucoma all'occhio, nel 1883, un occhio semichiuso, nel 1886), l'altra compositiva: la frase "Пахло от него ветчины и кофейной гущей"⁴ viene anticipata qualche riga prima della fine del capoverso (1886), così che le descrizioni dei due personaggi risultano in perfetto parallelismo. Notiamo che la descrizione di moglie e figlio chiude la prima sezione del racconto, come chiuderà le successive, creando un effetto di raddoppiamento comico.

— Порфирий! — воскликнул толстый, увидев тонкого. — Ты ли это? Голубчик мой! Сколько зим, сколько лет!
— Батюшки! — **разинул рот** тонкий. — Миша! Друг детства! Откуда ты взялся?

Приятели троекратно облобызались и устремили друг на друга глаза, полные слез. Оба были приятно ошеломлены. — Милый мой! — начал тонкий после лобызания. — Вот не ожидал! Вот сюрприз! Ну, да погляди же на меня хорошенько! Такой же красавец, как и был! Такой же душонок и щеголь! Ах ты, Господи! Ну, что же ты? Богат? Женат? **Я женат уж**, как видишь. Это вот моя жена, Луиза, уроденная Ванценбах... лютеранка... А это сын мой, Пафанаил, ученик III класса. Это, **Нафанаилочка**, друг моего детства! В гимназии вместе учились!
Нафанаил немного подумал и снял шапку.

— Порфирий! — воскликнул толстый, увидев тонкого. — Ты ли это? Голубчик мой! Сколько зим, сколько лет!
— Батюшки! — **изумился** тонкий. — Миша! Друг детства! Откуда ты взялся?

Приятели троекратно облобызались и устремили друг на друга глаза, полные слез. Оба были приятно ошеломлены. — Милый мой! — начал тонкий после лобызания. — Вот не ожидал! Вот сюрприз! Ну, да погляди же на меня хорошенько! Такой же красавец, как и был! Такой же душонок и щеголь! Ах ты, Господи! Ну, что же ты? Богат? Женат? **Я уже женат**, как видишь... Это вот моя жена, Луиза, уроденная Ванценбах... лютеранка... А это сын мой, Нафанаил, ученик III класса. Это, **Нафания**, друг моего детства! В гимназии вместе учились!
Нафанаил немного подумал и снял шапку.

Nel primo, affettuoso scambio verbale tra i due amici un tempo compagni di scuola Čechov introduce due sole variazioni di rilievo, ed entrambe attenuano lo smaccato effetto comico della prima redazione: il magro non spalanca più la bocca (разинул рот) per lo stupore, ma si sorprende (изумился), mentre l'inverosimile diminutivo Нафанаилочка è rimpiazzato (anche in seguito) dal più normale Нафания (dal biblico Нафанаил). In entrambe le versioni il narratore chiude la seconda sezione spostando l'attenzione sui movimenti e i gesti del ginnasiale Nafanaïl, che fanno da muto e ingenuo contrappunto alle parole del padre.

Gli antichi greci e i ginnasiali

— В гимназии вместе учились! — продолжал тонкий.
— Помнишь, как тебя дразнили? Ха-ха! Тебя дразнили Геростратом за то, что ты казенную книжку папироской **пропалил**, а меня Эфиальтом за то, что я ябедничать любил. Ха-ха. Детьми были! Не бойся, **Нафанаилочка**! Подойди к нему поближе... А это моя жена, уроденная

4. Qui e in seguito, le varianti sono indicate in grassetto nel testo del racconto.

ITINERARI DIDATTICI PER LE LINGUE STRANIERE

Ванценбах... лютеранка...
Нафанаил немного подумал и спрятался за спину отца.

— В гимназии вместе учились! — продолжал тонкий.
— Помнишь, как тебя дразнили? Тебя дразнили Геростратом за то, что ты казенную книжку папироской прожег, а меня Эфиальтом за то, что я ябедничать любил. Хо-хо... Детьми были! Не бойся, Нафаня! Подойди к нему поближе... А это моя жена, урожденная Ванценбах... лютеранка.
Нафанаил немного подумал и спрятался за спину отца.

Il magro racconta le piccole imprese tutt'altro che edificanti compiute ai tempi del ginnasio, e i soprannomi meritati da lui e dall'amico, ispirati entrambi da figure secondarie della storia greca, oggi ignoti ai più, ma non altrettanto oscuri al pubblico russo sul finire del XIX secolo, specie a quanti avevano frequentato le severe scuole imperiali. Anche la terza sezione si chiude su Nafanaïl, che intimidito si nasconde dietro la schiena del padre.

La Tabella dei ranghi

— Ну, как живешь, друг? — спросил толстый, восторженно глядя на друга. — Служишь где? Дослужился?
— Служу, милый мой! Коллежским ассессором уж второй год и Станислава имею. Жалованье плохое... ну, да Бог с ним! Жена уроки музыки дает, я портсигары приватно из дерева делаю. Отличные портсигары! По рублю за штуку продаю... Если кто берет десять штук и более, тому, понимаешь, уступка... Пробавляемся кое-как. Служил в департаменте «Предисловий и опечаток», а теперь сюда переведен секретарем по тому же ведомству... Здесь буду служить. Начальник, говорят, скотина; ну да чёрт с ним!.. Уживусь как-нибудь. Однофамилец он твой. Ну, а ты как? Небось, уж статский? А?

— Ну, как живешь, друг? — спросил толстый, восторженно глядя на друга. — Служишь где? Дослужился?
— Служу, милый мой! Коллежским ассессором уже второй год и Станислава имею. Жалованье плохое... ну, да Бог с ним! Жена уроки музыки дает, я портсигары приватно из дерева делаю. Отличные портсигары! По рублю за штуку продаю. Если кто берет десять штук и более, тому, понимаешь, уступка. Пробавляемся кое-как. Служил, знаешь, в департаменте, а теперь сюда переведен столоначальником по тому же ведомству... Здесь буду служить. Ну, а ты как? Небось, уже статский? А?

Il dialogo riprende con una breve battuta del grasso che, sempre guardando commosso l'amico, gli chiede in quale ente statale presti servizio (Служишь где?), e che grado abbia raggiunto (Дослужился?) della Tabella dei ranghi, che regolava la carriera nella burocrazia e nell'esercito, e più in generale la vita nel paese dai tempi di Pietro I. Una tipica domanda da *činovniki*, funziona-



Una stazione della Linea ferroviaria Nicola.

ri della burocrazia statale. Il magro rivela con un certo orgoglio di essere “assessore di collegio”, 8° classe nella Tabella, che dava diritto al titolo nobiliare ad personam. Al sia pure limitato prestigio di titolo e onorificenza non corrispondeva un adeguato stipendio, come il racconto comicamente illustra (Жена уроки музыки дает, я портсигары приватно из дерева делаю). E infatti, Porfirij (nome diffuso in ambienti ecclesiastici, non aristocratico) è povero e quindi magro.

Nella versione del 1883 il dipartimento nel quale egli presta servizio ha un nome inventato per destare una facile risata: “Предисловий и опечаток” (Preamboli e refusi), cassato in quella del 1886. Dunque il magro è stato distaccato da Pietroburgo (dove si trovavano i Dipartimenti, suddivisioni dei Ministeri) in una imprecisata cittadina lungo la tratta della ferrovia Nicola per ricoprire presso la stessa istituzione le funzioni di “секретарь” (1883) o “столоначальник” (1886) - ruolo quest'ultimo che preluderebbe a un avanzamento di carriera, giacché veniva riservato a *činovniki* di settima classe.

Ed è a questo punto che le due redazioni si allontanano. Solo nella prima, infatti, il magro insulta il nuovo capo al quale è stato assegnato (Начальник, говорят, скотина; ну да чёрт с ним!..), notando che porta lo stesso cognome dell'amico (Однофамилец он твой). In entrambe le redazioni la sezione si chiude con due interrogative, e la supposizione del magro che il grasso possa essere addirittura consigliere di stato (статский; in 5° classe).

— Тэк-с... Так это вы, стало быть, секретарем ко мне назначены? — сказал басом толстый, надувшись вдруг, как индейский петух. Поздно, милостивый государь, на службу являетесь... Поздно-с...
— Вв...вы? Это вы?.. Я, ваше превосходительство...

— Нет, милый мой, поднимай повыше, — сказал толстый.
— Я уже до тайного дослужился... Две звезды имею.

LINGUE, CULTURE E LETTERATURE

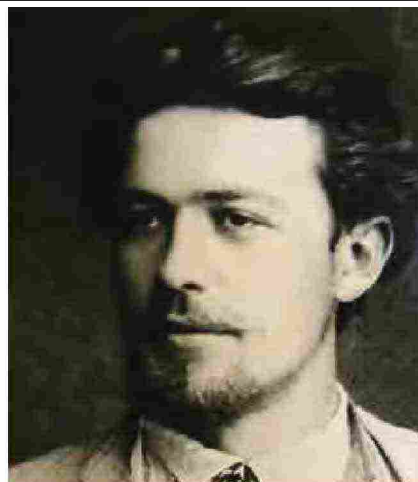
Nella redazione del 1883 troviamo l'ovvia e ridicola reazione del grasso, che fa la voce profonda, gonfia il petto come un tacchino, rivelando di essere proprio il detestabile capo. Il passaggio dal tu al voi è automatico per entrambi, e automaticamente il magro si rivolge al grasso con l'appellativo "ваше превосходительство", dovuto ai *činovniki* di terzo e quarto rango. Nel testo del 1886, nel tono ancora di una conversazione affettuosa (Нет, милый мой, поднимай повыше) il grasso rivela di essere consigliere segreto (тайный советник, 3° classe).

Тонкий вдруг побледнел, но скоро лицо его искривилось во все стороны широчайшей улыбкой... Сам он съежился, сторбился, сузился... Его чемоданы, узлы и картонки съежились, поморшились... Длинный подбородок жены стал еще длинней; Нафанаил вытянулся во фронт и инстинктивно, по рефлексу, застегнул пуговицы своего мундира...

Тонкий вдруг побледнел, окаменел, но скоро лицо его искривилось во все стороны широчайшей улыбкой; казалось, что от лица и глаз его посыпались искры. Сам он съежился, сторбился, сузился... Его чемоданы, узлы и картонки съежились, поморшились... Длинный подбородок жены стал еще длин: нее; Нафанаил вытянулся во фронт и застегнул все пуговицы своего мундира...

La reazione del magro è identica nelle due versioni, anzi il suo sbalordimento si accentua nella versione del 1886, dove impietrisce (окаменел), irradiando scintille (от лица и глаз его посыпались искры), comprendendo che quello che credeva un amico è un consigliere segreto: il *čin* offusca ai suoi occhi ogni altro tratto umano, e il magro contorcendosi si disumanizza, mentre valigie e fagotti si personificano, facendosi piccoli come lui. La ripetizione dei verbi da parte degli oggetti umanizzati accentua, solo nella redazione del 1886, il disumanizzarsi del magro; e anche moglie e figlio appaiono meno umani. Nel 1883 l'effetto era solo ridicolo, nel 1886 è tragico: la precisazione "инстинктивно, по рефлексу" che spiega perché Nafanaïl si abbottoni l'uniforme, nel 1886 viene eliminata, e il ginnasiale appare quasi un'automata, come il padre.

— Я, ваше превосходительство... Очень приятно-с! Друг, можно сказать, детства и в такие магнаты-с! Хи-хи-с...
— Извините-с, ваше —ство, не мог к сроку прибыть-с, потому жена, вот, была больна... Луиза вот... лотеранка...
— Надеюсь, милостивый государь, — сказал толстый, подавая тонкому руку. — Надеюсь... Прощайте... Завтра на службу прошу...
— Я, ваше превосходительство... Очень приятно-с! Друг, можно сказать, детства и вдруг вышли в такие вельможи-с! Хи-хи-с.— Не следует опаздывать-с...



Anton Pavlovič Čechov in un ritratto giovanile.

— Ну, полно! — поморщился толстый. — Для чего этот тон? Мы с тобой друзья детства — и к чему тут это чинопочитание!

— Помилуйте... Что вы-с... — захихикал тонкий, еще более съезжаясь. — Милостивое внимание вашего превосходительства... вроде как бы живительной влаги... Это вот, ваше превосходительство, сын мой Нафанаил... жена Луиза, лотеранка, некоторым образом...

Толстый хотел было возразить что-то, но на лице у тонкого было написано столько благоговения, сладости и почтительной кислоты, что тайного советника стошнило. Он отвернулся от тонкого и подал ему на прощанье руку.

L'ultimo scambio verbale tra il grasso e il magro subisce una profonda trasformazione tra il 1883 e il 1886. Il grasso, nell'ultima redazione, continua a rivolgersi con il tu all'amico di un tempo, si irrita per il tono mellifluo e il rispetto gerarchico del grado (чинопочитание) – assurdo da parte di quello che fino a un attimo prima si rivolgeva a lui come un vecchio amico, - fino ad ammutolire per il disgusto di fronte al suo atteggiamento servile.

Тонкий пожал три пальца, поклонился всем туловищем и захихикал. Жена улыбнулась... Нафанаил шаркнул ногой и уронил шапку. Все трое были приятно ошеломлены.

Тонкий пожал три пальца, поклонился всем туловищем и захихикал, как китаец: «хи-хи-хи». Жена улыбнулась. Нафанаил шаркнул ногой и уронил фуражку. Все трое были приятно ошеломлены.

Il finale è identico, se si eccettua l'aggiunta "как китаец" (un ulteriore indizio della straniante trasformazione del magro?). Ma nella versione del 1886 l'effetto comico che aveva l'ultima frase, ripresa dell'iniziale "Оба были приятно ошеломлены", riferito agli amici davvero piacevolmente sorpresi dall'incontro, svanisce.

Maurizia Calusio
Università Cattolica del Sacro Cuore